



# PIANO di EMERGENZA INTERCOMUNALE

## Cap. 3 – ALLEGATO C

### Terremoto – Procedura RS

#### Procedure di Emergenza e Linee di Intervento



#### **Unione dei Comuni I Fontanili**

Via Gramsci, n.36 – Gaggiano (MI)

Telefono Numero Emergenze: 02.9081818 - Uffici Amministrativi: 02.9081277

Email: [info@unioneifontanili.it](mailto:info@unioneifontanili.it)

Pec: [plifontanili@legalmail.it](mailto:plifontanili@legalmail.it)

Sommario

3.3.2 Tipologie di Eventi – Terremoto. .... 3

AZIONI DI SALVAGUARDIA ..... 4

Diagramma di Flusso - Fase di Allarme ..... 5

Diagramma di Flusso - Fase di EMERGENZA ..... 6

### 3.3.2 Tipologie di Eventi – Terremoto.

Questa procedura è stata predisposta per affrontare le problematiche che seguono ad un evento sismico di entità tale da essere chiaramente percepito dalla popolazione e di magnitudo sufficiente a creare disagi o danni.

Si ricorda che un terremoto può innescare altre calamità, come danni alla rete di distribuzione dei servizi essenziali (gas, acqua potabile) o incidenti.

PROCEDURA RISCHIO SISMICO	
LIVELLO	CAUSE DI ATTIVAZIONE
PREFETTO	Su segnalazione di evento sismico da parte del Dipartimento di Protezione Civile, su autoallertamento o da rilevamenti di reti di monitoraggio convenzionate, allerta Provincia, Comuni e Strutture Operative di Protezione Civile.
SINDACO	Su segnalazione da parte del Prefetto o fatta pervenire in Comune dai propri dipendenti che agiscono sul territorio comunale o da singoli cittadini o su autoallertamento, il Sindaco attiva la <b>fase di allarme</b> e, se è il caso, le <b>azioni di salvaguardia</b> .
LIVELLO	CAUSE DI REVOCA
SINDACO	Nel momento in cui la Prefettura considera superata la crisi o su valutazione locale se l'emergenza non è generalizzata, viene disposta la cessazione dell'emergenza.

La procedura è stata divisa in due fasi:

- **Fase di Allarme:** fase in cui i Comuni, in primo luogo, controllano le proprie capacità operative in termini di efficienza dei mezzi di soccorso, uomini a disposizione e stato degli edifici strategici, come sede della Sala Operativa e Aree di Emergenza. A verifica positiva, il Sindaco ordina la perlustrazione del territorio comunale finalizzata al rilevamento dei danni, con precedenza per i luoghi dichiarati a maggiore criticità. Nel caso in cui l'operatività del Comune sia compromessa, occorre avvertire gli Enti sovraordinati nella gestione delle emergenze.
- **Fase di EMERGENZA:** fase che si attiva nel momento in cui viene accertato che il sisma ha causato danni ad edifici e/o ad infrastrutture. In questo caso vengono attivate le **AZIONI DI SALVAGUARDIA**.

### **AZIONI DI SALVAGUARDIA**

In caso di scossa di terremoto, le azioni che devono essere intraprese dal Sindaco e dalle strutture comunali di Protezione Civile sono le seguenti:

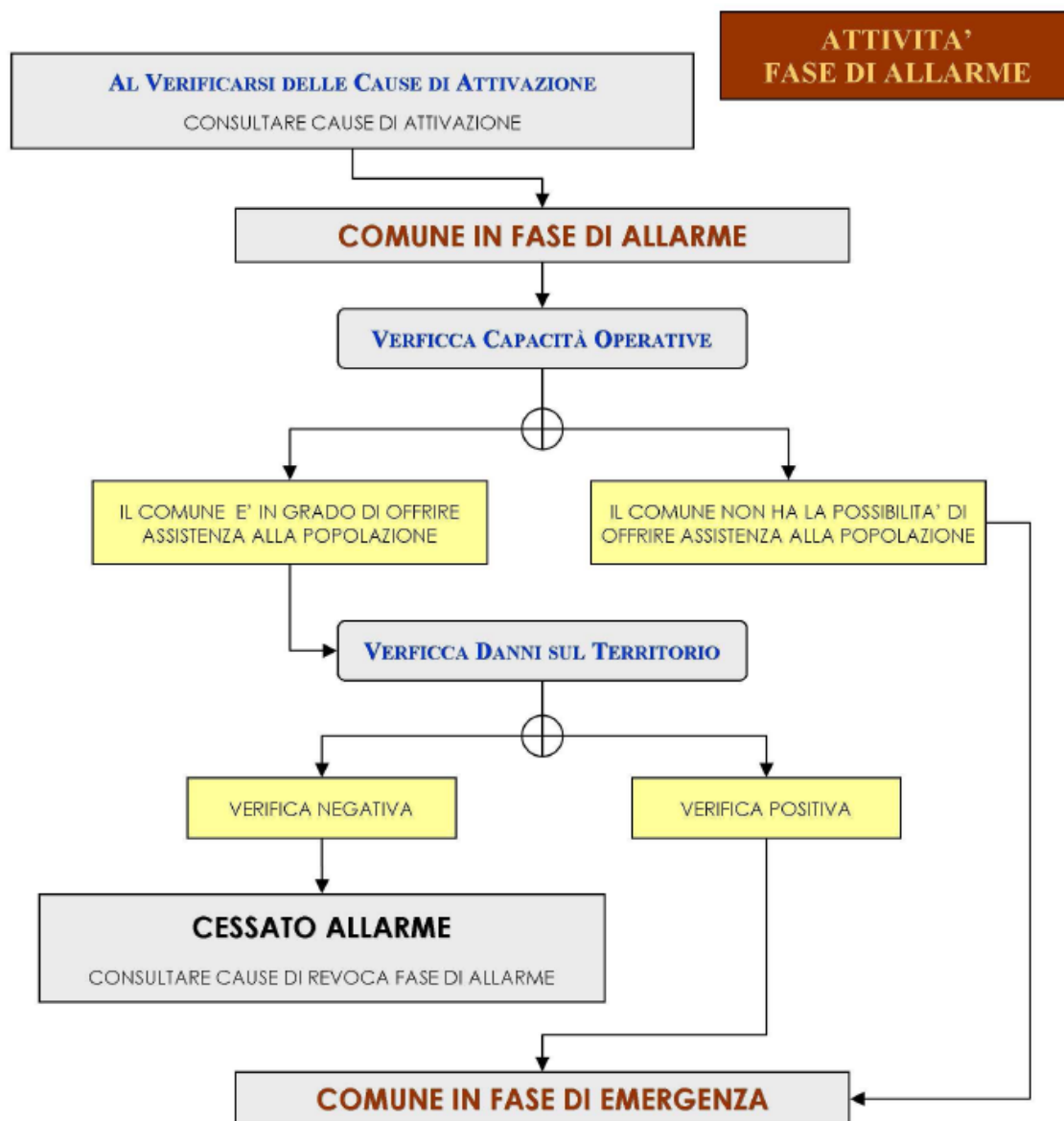
- a) Informazione verso la popolazione su quanto sta avvenendo e su tutti i comportamenti cautelativi da adottare;
- b) Rimozione di macerie che bloccano le vie di comunicazione;
- c) Isolamento delle zone colpite e regolazione del traffico;
- d) Attivazione delle aree di accoglienza e ricovero popolazione per coloro che ne hanno necessità;
- e) In collaborazione con i Vigili del Fuoco e i tecnici dello STER:
  - evacuazione della popolazione residente in edifici a rischio di crollo;
  - soccorso alla popolazione rimasta intrappolata nei crolli;
- f) Verifica, eventuale interruzione ed eventuale ripristino dell'erogazione di servizi essenziali quali acquedotto, energia elettrica e distribuzione di gas metano.

Nelle due pagine seguenti si riportano gli schemi di flusso che riassumono la sequenza temporale delle eventuali attività da svolgere durante la **Fase di Allarme** e la **Fase di EMERGENZA**.

Visualizzare anche le **Procedure** consultabili tra gli allegati:

<b>Procedura RS.2</b>	Rischio Sismico Fase di ALLARME
<b>Procedura RS.3</b>	Rischio Sismico Fase di EMERGENZA

Diagramma di Flusso - Fase di Allarme



**Diagramma di Flusso - Fase di EMERGENZA**

